

## La sanità, gli scenari

# Sfida a Covid e influenza i medici: «Vaccinatevi»

### LA CAMPAGNA

Ornella Mincione

Anti influenzale e anti Covid: l'Asl è pronta a partire e a distribuire i vaccini mentre i medici di base sollecitano la popolazione, soprattutto quella fragile, perché aderisca alle due campagne. «I vaccini sono a disposizione di coloro che aderiscono alla campagna antinfluenzale e anti-Covid. In genere l'erogazione vera e propria parte da metà ottobre» spiega Vincenzo Iodice, direttore sanitario dimissionario dell'Asl di Caserta, attuale coordinatore dei distretti sanitari, nonché direttore dei distretti 18 e 19.

Dunque, è ufficialmente aperta la fase vaccinale autunnale, quella che interessa non soltanto la consueta influenza stagionale ma anche quella contro il Covid. «Inoltre, noi abbiamo un terzo vaccino, l'anti pneumococcico. Si tratta di un farmaco utile soprattutto agli anziani fragili in casi di polmonite grave», spiega ancora l'ex direttore sanitario che, in attesa di una nuova nomina da parte del direttore generale Amedeo Blasotti, resta al fianco del manager.

I vaccini, comunque, sono stati acquistati e depositati presso le farmacie del territorio, vale a dire quelle di Marcanise e Aversa. In particolar modo quelli a rna messaggero «sono conservati in frigo e una volta scongelati vanno erogati entro un determinato tempo - spiega ancora Iodice - Il che vuol dire che ogni medico di medicina generale ha il tempo di raccogliere le adesioni. Una volta ultimata la lista viene consegnato il quantitativo poi da erogare».

### I MEDICI

In allerta dunque i medici di base che, chiaramente, in queste prime giornate di avvio delle campagne vaccinale di fatto non posseggono il vaccino. «Per ora non ci hanno consegnato niente. Comunque sia, il buon senso ci dice che per una ottimale copertura vaccinale sarebbe meglio somministrare il farmaco a novembre», è il parere del referente casertano della Fimmg, la federazione italiana dei medici di Medicina generale, Federico Iannicelli. «Per il Covid, invece, scatta un altro discorso: dice ancora il medico di base - Per noi è più difficile arrivare al-

**I MEDICINALI GIÀ CONSEGNATI ALLE FARMACIE TERRITORIALI DI AVERSA E MARCANISE**

► Asl pronta alla distribuzione delle dosi  
«Disponibile anche l'anti-pneumococcico»

► Iodice: «Obiettivo la copertura del 70%»  
In preparazione le liste con le adesioni

### Rianimare il neonato partito il corso



LA LEZIONE Il soccorso

### LA FORMAZIONE

Migliorare la qualità dell'assistenza del neonato alla nascita e sviluppare le competenze multidisciplinari del team chiamato ad intervenire in un lasso di tempo estremamente delicato per la vita. Era questo l'obiettivo della prima delle tre edizioni del corso di rianimazione neonatale tenutasi all'ospedale "Anastasia Guerriero" di Marcanise, promosso dalla Uoc Formazione della Asl di Caserta, diretto da Arangelo Correrà.

Le prerogative del corso sono state la formazione interattiva, un basso numero di discenti (15), il lavoro di squadra ed il consolidamento della formazione con la simulazione di scenari clinici complessi. Il corso è stato tenuto dal dottor Francesco Crispino, segretario nazionale del gruppo di studio di rischio clinico e simulazione ad alta fedeltà della Società Italiana di Neonatologia e dal dottor Sabino Moschella, direttore della Tin della Aorn Giuseppe Moscati di Avellino ed ha visto protagonisti i pediatri, gli infermieri e gli anestesisti del presidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SENSIBILIZZAZIONE Appello a vaccinarsi a fragili e over 65

le persone che ormai si sono stufate del virus e sono diventate più reticenti. Inoltre la normativa è percepita come confusionaria e questo a noi non aiuta».

### LA PREVENZIONE

Per quanto difficoltoso possa essere sensibilizzare la cittadinanza alla vaccinazione anti Covid e antinfluenzale, le autorità sanitarie sono compatte nel far sì che almeno i soggetti fragili e gli over 65 possano aderire.

«Come ordine provinciale abbiamo ospitato due convegni promossi dall'Asl che puntavano a formare i medici di base sulla campagna di sensibilizzazione», dichiara il presidente dell'ordine dei medici di Caserta Carlo Manzi. «Conosciamo l'importanza del vaccino e sappiamo bene come la co-somministrazione dei due vaccini sia

scientificamente ammissibile. obiettivo è quello di difendere la popolazione più fragile», continua il referente provinciale dei medici del territorio.

Dalle farmacie dell'Asl, quella di Marcanise e quella di Aversa, i vaccini verranno consegnati ai distretti, alle strutture residenziali, alle case famiglia, alle Rsa e ai medici di base. «Scopo ministeriale e regionale è quello di avere una copertura almeno del 70% della popolazione - spiega Iodice - un obiettivo che a dire il vero l'Asl di Caserta ha già centrato in anni precedenti».

Ragionando sulla epidemia influenzale, «il picco epidemico è quasi sempre tra la fine di novembre e la fine di dicembre. Dunque, da metà ottobre fino alla metà di novembre verranno di fatto erogati i vaccini antinfluenzali, utili per la copertura nelle settimane clou dell'infezione», interviene ancora Iodice. Le categorie a cui è raccomandata la vaccinazione antinfluenzale sono: over 60; donne in gravidanza; persone a rischio per patologia; bambini dai 6 mesi ai 14 anni; familiari e contatti di soggetti ad alto rischio di complicanze.

La vaccinazione è inoltre raccomandata per chi lavori in servizi pubblici di primario interesse collettivo come medici, personale sanitario di assistenza, insegnanti, forze di polizia, comprese le forze di polizia municipale, vigili del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terapia e arte per curare i bambini affetti da diabete

### L'INIZIATIVA

Migliorare la qualità di vita dei bambini affetti da diabete mellito e delle loro famiglie. È quanto si prefigge il progetto R.e.g.g.i.a. ovvero regolare, educare alla gestione della glicemia insieme all'arte, promosso dall'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta insieme alla Reggia Ministero della Cultura. Due incontri in programma, domenica prossima e il 15 ottobre. Scopo del progetto è di aiutare i bambini e i familiari a gestire la patologia diabetica cronica attraverso un percorso di apprendimento delle competenze, delle abilità necessarie a uno stile di vita sano ed equilibrato, valorizzato dal contesto naturale, artistico e storico in cui il percorso stesso si colloca, con l'obiettivo di generare effetti terapeutici a lungo termine nella convivenza quotidiana con la malattia. Sostenuo dalla direzione strate-

gica dell'azienda, il progetto nasce dalla collaborazione sinergica tra l'unità operativa semplice di Diabetologia ed endocrinologia pediatrica, coordinata da Filomena Pascarella, afferente all'unità operativa complessa di Pediatria, diretta da Felice Nunziata, con la collaborazione della Reggia di Caserta - Ministero della Cultura, il comune di Caserta e l'associazione di volontariato L'Isola che non c'è. L'ambulatorio di diabetologia pediatrica dell'azienda ospedaliera di Caserta, che è centro di riferimento provinciale per la patologia e garantisce ai bambini diabetici un'assistenza multidisciplinare e olistica, coinvolgendo nel processo di cura, accanto al medico, anche lo psicologo e il nutrizionista.

«L'ospedale esce dalle sue mura - evidenzia il direttore sanitario del Sant'Anna Angela Anneschiario - per congiungersi con la bellezza e l'eccellenza della Reggia borbonica che, come luo-



PARCO REALE Due appuntamenti

**PARTE "R.E.G.G.I.A." PROGETTO DELL'OSPEDALE PER PROMUOVERE IL BENESSERE PSICOFISICO**

go di arte, cultura, natura, diventa parte integrante del cammino curativo a beneficio dei nostri piccoli pazienti».

«I due incontri in calendario - sottolinea Pascarella - privilegeranno il confronto e la condivisione, stimolando i piccoli con interventi psicologici e psico-educativi mirati, da cui deriverà l'opportunità concreta di essere più consapevoli, esperti ed emotivamente sereni nel rapporto con la natura cronica della malattia. Il diabete tipo 1 - segnala la specialista dell'azienda ospedaliera di Caserta - rappresenta la malattia endocrino-metabolica più frequente dell'età pediatrica. Nel nostro ospedale seguiamo attualmente circa 150 pazienti di età compresa tra 1 e 18 anni. La cura di un bambino con diabete deve essere considerata un vero e proprio investimento sociale. In età pediatrica il diabete interferisce in ogni aspetto della vita e delle esperienze del piccolo. Per un'assistenza efficace, è necessario che la prevenzione, la diagnosi e la cura siano affrontate in area pediatrica con personale dedicato».

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 5 ottobre  
ore 16

TEATRO DI CORTE  
Palazzo Reale  
Napoli

in streaming  
su **ilmattino.it**



e in regalo con  
**IL MATTINO**  
il supplemento  
di 32 pagine  
sul premio letterario  
**Matilde Serao**  
quest'anno vinto  
da **Melania G. Mazzucco**

RICHIEDILO  
IN EDICOLA